



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO DI
LETTERE
E FILOSOFIA

corso di studio in filosofia

FILOSOFIA TEORETICA

modulo 1

Cartesio: il dubbio iperbolico

lunedì 30 settembre 2019

Silvano Zipoli Caiani

silvano.zipolicaiani@unifi.it

syllabus delle lezioni del primo modulo

16 settembre

che cos'è la teoria della conoscenza

17 settembre

la definizione standard di conoscenza

18 settembre

il valore della verità

23 settembre

verità: la teoria della corrispondenza

24 settembre

verità: la teoria della coerenza

25 settembre

le fonti della giustificazione

30 settembre

Cartesio: la ricerca di un fondamento

1 ottobre

Cartesio: il fondamento della conoscenza

2 ottobre

Locke: il sistema dell'esperienza

7 ottobre

Berkeley: *esse est percipi*

8 ottobre

Hume: empirismo e scetticismo

9 ottobre

Hume: cause e necessità

14 ottobre

Kant: il problema della metafisica

15 ottobre

Kant: il metodo trascendentale

16 ottobre

Kant: la conoscenza sintetica a priori

21 ottobre

la crisi della filosofia trascendentale

22 ottobre

il neo-empirismo e il problema della realtà

23 ottobre

Quine e il dibattito contemporaneo

elementi essenziali lez. 1-6

perché studiare la conoscenza?

siamo interessati alla conoscenza per il suo *valore pratico* o per il suo valore *intrinseco*.

che cos'è la conoscenza?

definizione standard: credenza, vera e giustificata (lez. 2).

perché è necessario che una conoscenza sia una credenza?

affinché vi sia differenza tra «menzogna», «ripetizione» e «conoscenza» (lez. 2) .

perché è necessario che una conoscenza sia vera?

affinché vi sia differenza tra «errori», «pregiudizi» e «conoscenze» (lez. 3).

di che cosa si predica il vero o il falso?

secondo la concezione linguistica, sono le proposizioni a essere vere o false (lez. 3).

qual è il criterio per definire la verità di una proposizione?

concezione corrispondentista della verità (lez. 4).

concezione coerentista della verità (lez. 5).

perché è necessario che una conoscenza sia giustificata?

affinché vi sia differenza tra «credenze vere generate da fonti affidabili», «credenze vere generate dalla fortuna» e «conoscenze» (lez. 6).

analisi della giustificazione

definizione

giustificazione di P: una o più proposizioni ($G_1...G_n$) che, se credute, **rendono ragionevole** credere che P e **determinano** la credenza che P.

le fonti della giustificazione

condizioni e processi epistemici che consideriamo in grado di generare credenze vere in modo affidabile:

ragionamento

testimonianza

memoria

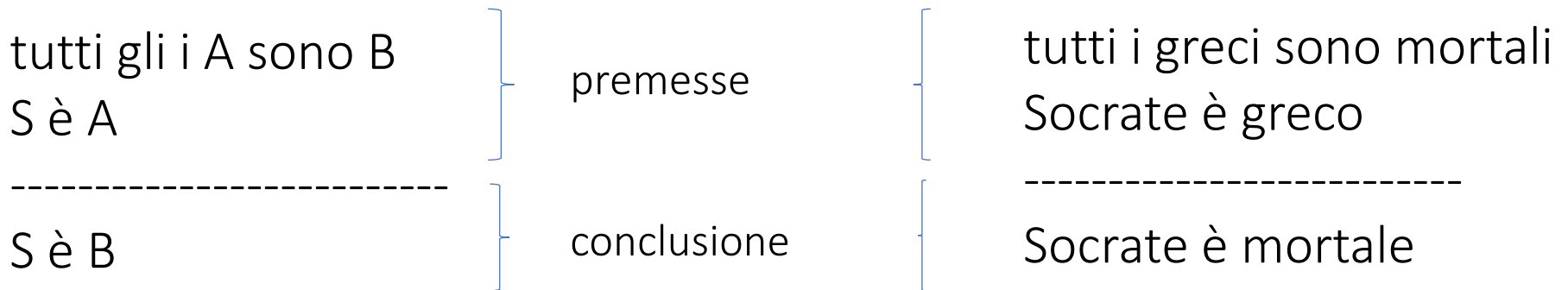
percezione

ragionamento inferenziale

deduzione

processo per cui da una o più premesse si ottiene una conclusione.
la verità della conclusione segue necessariamente dalla verità delle premesse.

esempio 1: *sillogismo categorico*



NB
se sono vere le premesse allora è vera anche la conclusione.

ragionamento inferenziale

deduzione

processo per cui da una o più premesse si ottiene una conclusione. la verità della conclusione segue necessariamente dalla verità delle premesse.

esempio 2: *modus ponens*

se P allora Q

P

Q

se piove, allora apro l'ombrello

piove

apro l'ombrello

se nevicata, allora fa caldo*

nevicata

fa caldo

NB.: un ragionamento è valido indipendentemente dalla verità delle conclusioni

validità: concerne la correttezza del ragionamento (la forma);

verità: concerne il significato delle proposizioni;

ragionamento inferenziale

induzione

processo per cui da una serie di premesse particolari si ottiene una conclusione generale o una previsione particolare

la verità della conclusione non segue necessariamente dalla verità delle premesse.

esempio1: *generalizzazione*

- 1) il primo corvo è nero;
- 2) il secondo corvo è nero;
- ...
- n) l'ennesimo corvo è nero;

tutti i corvi sono neri

esempio 2: *previsione*

- 1) il primo corvo è nero;
- 2) il secondo corvo è nero;
- ...
- n) l'ennesimo corvo è nero;

il prossimo corvo è nero

ragionamento inferenziale

abduzione

processo per cui da una serie di premesse si ottiene un'ipotesi esplicativa.

la verità dell'ipotesi non segue necessariamente dalla verità delle premesse.

esempio:

- 1) ci sono impronte di fango sul pavimento
- 2) il giardiniere ha le scarpe sporche di fango

le impronte sono del giardiniere

fallacie logiche

fallacie: argomenti che violano le regole di validità del ragionamento;

esempio 1:

fallacia deduttiva

l'affermazione del conseguente non è una deduzione

se P, allora Q
Q

allora P*

se piove, apro l'ombrello
apro l'ombrello

allora piove*

i grandi filosofi hanno scritto un libro
Mario ha scritto un libro

Mario è un grande filosofo*

NB

le fallacie, in certi casi, possono apparire dei ragionamenti validi;

fallacie logiche

fallacie: argomenti che violano le regole di validità del ragionamento;

fallacia induttiva (relativa al ragionamento induttivo)

generalizzazione indebita

fino a oggi ho osservato solo corvi neri, allora necessariamente tutti corvi sono neri*.

fallacia esplicativa (relativa al ragionamento abduttivo)

petitio principii

l'oppio causa il sonno perché ha proprietà soporifere e ha proprietà soporifere proprio perché causa il sonno.

analisi della giustificazione

domanda

secondo la teoria della giustificazione inferenziale, una conclusione è giustificata in virtù di una serie di premesse e regole. **Che cosa giustifica le premesse e le regole di un ragionamento inferenziale?**

problema del regresso infinito

se una credenza può essere giustificata solo da credenze a loro volta giustificate, allora s'incorre in un processo di giustificazione che non può avere fine.

esempio

la credenza A è giustificata dalla credenza B

solo se

B è giustificata da C

solo se

C è giustificata da D

...

analisi della giustificazione

domanda

esistono credenze di per sé giustificate?

fondazionalismo

tutte le credenze giustificate sono tali in virtù di una o più credenze giustificate non-inferenzialmente (giustificazioni ultime).

il fondazionalismo cartesiano

il fondazionalismo cartesiano

E osservando che questa verità, *penso dunque sono*, era così salda e certa da non poter vacillare sotto l'urto di tutte le più stravaganti supposizioni degli scettici, giudicai di poterla accettare senza scrupolo come il primo principio della filosofia [...]

Cartesio, Discorso sul Metodo, parte quarta